

Colonialismo di insediamento sionista nella Cisgiordania occupata: aumento esponenziale delle violenze di coloni e soldati israeliani, e degli sfollamenti. Video

infopal.it/colonialismo-di-insediamento-sionista-nella-cisgiordania-occupata-aumento-esponenziale-delle-violenze-di-coloni-e-soldati-israeliani-e-degli-sfollamenti-video

26 novembre 2025



Cisgiordania-InfoPal. Mentre il fragile cessate il fuoco nella Striscia di Gaza è quotidianamente violato dal regime fanatico, guerrafondaio e suprematista di Tel Aviv, anche la Cisgiordania continua a essere aggredita dal colonialismo di insediamento sionista attraverso politiche di sfollamento forzato, furto di risorse, uccisioni e violenze di soldati e coloni. Pulizia etnica, olicidio ed ecocidio sono all'ordine del giorno in tutta la Cisgiordania e a Gerusalemme.

Le forze israeliane hanno lanciato un assalto su larga scala nella Cisgiordania settentrionale occupata, imponendo il coprifuoco, bloccando le strade e dispiegando forze militari.

L'esercito israeliano e l'agenzia di intelligence interna Shin Bet hanno annunciato un'imponente aggressione nel nord della Cisgiordania, nella notte di mercoledì, che ha interessato diverse città e villaggi palestinesi nel nord-est della Cisgiordania, tra cui Tubas, Tammun e al-Aqaba.



Secondo fonti locali, dalle prime ore di mercoledì mattina, le forze israeliane hanno effettuato un attacco nella città di Tubas, a sud-est di Jenin, con veicoli blindati e diversi elicotteri d'attacco che hanno circondato l'area.

Diversi palestinesi nella vicina città di Tammun sono stati arrestati dalle forze israeliane.

Il sindaco di Tammun, Sameer Bisharat, ha dichiarato che le forze israeliane hanno fatto irruzione nel villaggio e che gli elicotteri d'attacco hanno aperto il fuoco contro i residenti. Più di dieci case sono state trasformate in avamposti militari e le condutture idriche locali sono state interrotte. Il sindaco ha aggiunto che i terreni agricoli della zona sono stati distrutti e che almeno un palestinese, un prigioniero recentemente rilasciato da una prigione israeliana, è stato arrestato.

“Agiremo come abbiamo fatto a Jenin e Tulkarem”, si leggeva sui volantini israeliani distribuiti nella zona, riferendosi all'assalto su vasta scala e alla distruzione causati nelle due città negli ultimi mesi.

Fonti locali hanno riferito che diverse famiglie palestinesi della zona sono state dislocate con la forza dalle loro case dai soldati israeliani, che le hanno trasformate in avamposti militari. Hanno anche danneggiato e vandalizzato diverse delle abitazioni occupate.

Il governatore di Tubas, Ahmed Al-Asaad, ha dichiarato ai media locali che le forze hanno eretto diverse barricate di terra intorno alla città e ha stimato che l'operazione israeliana sarebbe durata diversi giorni.

Un rapporto pubblicato la scorsa settimana da Human Rights Watch (HRW) ha evidenziato l'**espulsione di 32.000 palestinesi dalle loro case** in soli tre campi profughi, quest'anno. HRW ha affermato che **gli attacchi israeliani nei campi profughi di Jenin, Nur Shams e Tulkarem, iniziati a gennaio, hanno portato al più grande sfollamento di massa di palestinesi in Cisgiordania dal 1967.**

Gli sfollamenti si verificano mentre gli attacchi israeliani in Cisgiordania si intensificano, dove oltre **1.000 palestinesi sono stati uccisi** dalle forze armate e dai coloni israeliani, dal 7 ottobre 2023, con l'inizio della guerra genocida israeliana contro Gaza.

“Stiamo assistendo al totale abbandono delle vite palestinesi. Israele ha già dimostrato di essere capace di una violenza ben maggiore, come stiamo vedendo nella Striscia di Gaza”, ha dichiarato venerdì Yuli Novak, direttore esecutivo dell'organizzazione israeliana per i diritti umani B'Tselem.

“La situazione in Cisgiordania sta degenerando di giorno in giorno e non farà che peggiorare, perché non esiste un meccanismo interno o esterno per frenare Israele o fermare la sua continua politica di pulizia etnica. La comunità internazionale deve porre fine all'impunità di Israele e chiamare a risponderne i responsabili dei crimini contro il popolo palestinese”.

Nel caso dei campi profughi di **Jenin, Nur Shams e Tulkarem**, Israele ha affermato di aver sfollato i residenti nell'ambito dell'”**Operazione Muro di Ferro**“, volta a **sradicare la resistenza all'occupazione dall'interno dei campi**. Mesi dopo l'ingresso delle forze israeliane nei campi, **ai residenti è ancora impedito di farvi ritorno e le ruspe hanno distrutto molte delle loro case**.



Jenin.

L'autorità di occupazione israeliana (IOA) ha emesso un ordine militare per sradicare tutti gli alberi piantati su vaste aree di terreno di proprietà palestinese nella città di Zububa.

La Commissione per la Colonizzazione e la Resistenza al Muro ha dichiarato martedì che l'IOA intende spianare con i bulldozer circa 59 dunum di terreno alberato nella città con diversi pretesti, descrivendo la misura come “aggressione contro i terreni e le risorse agricole palestinesi”.

La Commissione ha osservato che negli ultimi mesi l'occupazione israeliana ha emesso molti ordini simili contro terreni in tutta la Cisgiordania, citando come pretesti preoccupazioni per la sicurezza e la necessità di proteggere le strade dei coloni.

La Commissione ha espresso la convinzione che queste misure facciano parte di una politica più ampia volta a espandere il controllo israeliano su più aree e a indebolire l'attività agricola palestinese in Cisgiordania.

Tubas.

L'esercito di occupazione israeliano ha annunciato mercoledì mattina l'avvio di un'operazione militare su larga scala nella città di Tubas, nella Cisgiordania settentrionale, e nelle vicine città di **Tammun**, **Tayasir** e **Aqqaba**, affermando che la sua presenza nell'area potrebbe durare diversi giorni.

Secondo funzionari locali e fonti dei media, un vasto spiegamento di truppe israeliane con bulldozer ha preso d'assalto Tubas e altre città della provincia e ha saccheggiato diverse abitazioni, durante i sorvoli di elicotteri e droni.

I bulldozer israeliani hanno iniziato a distruggere strade e a bloccare gli ingressi con cumuli di terra e detriti, mentre gli elicotteri hanno aperto il fuoco a intermittenza per seminare il panico tra i residenti locali.

Le scuole e gli asili locali di Tubas e di altre aree colpite hanno dovuto sospendere le attività didattiche fino a nuovo avviso.

Fonti locali hanno riferito che l'operazione ha comportato intensi sorvoli di elicotteri Apache e aerei da ricognizione, che hanno aperto il fuoco con mitragliatrici.

Le fonti hanno aggiunto che le forze di occupazione israeliane (IOF) hanno bloccato le strade principali dell'intera provincia di Tubas con cumuli di terra e pietre, isolandola dalle altre aree della Cisgiordania.

Le IOF hanno iniziato a effettuare violente incursioni nelle abitazioni, arrestando cittadini e impedendo alle ambulanze di circolare nelle strade della provincia, suscitando timori tra i residenti sulla loro sicurezza e libertà di movimento.

Alcune famiglie hanno riferito di essere state costrette a lasciare le proprie case sotto la minaccia delle armi per far posto ai soldati israeliani, che le usano come postazioni militari.

Il governatore di Tubas ha dichiarato che l'esercito israeliano ha dichiarato il coprifuoco nel suo governatorato a partire dalle 4:00 di oggi fino a nuovo avviso.

L'esercito israeliano ha giustificato la sua operazione sostenendo che si tratta di una mossa preventiva contro presunti atti di terrorismo.

Il governatore Ahmed al-Asaad afferma che non ci sono persone ricercate nel suo governatorato, avvertendo che il regime israeliano cerca di imporre un nuovo fatto compiuto militare in Cisgiordania.

Nablus.

Un colono israeliano è stato ripreso mentre sradicava piantine di ulivo da un terreno di proprietà palestinese nei pressi del villaggio di Majdal Bani Fadel, a sud-est di Nablus.

Hebron/al-Khalil.

La violenza contro i nativi di Hebron è esponenziale.

Oggi, coloni israeliani hanno aggredito una famiglia palestinese dopo aver fatto irruzione nella loro fattoria, a est della città di Yatta, a sud.

Sempre oggi, le forze di occupazione israeliane hanno lanciato gas lacrimogeni verso le case dei residenti palestinesi del villaggio di Arab Al-Rashayda, a sud.

Palestinesi ispezionano le rovine di diversi negozi demoliti questa mattina dalle forze di occupazione israeliane nel villaggio di Rammadin, a sud.





Gerusalemme.

Un filmato circolante mostra un autista di autobus palestinese di Gerusalemme aggredito e insultato verbalmente da un gruppo di coloni israeliani mentre era al lavoro, la scorsa notte.

(Fonti: PIC, Quds News, Telegram).

video:

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_14-21-01.mp4

<https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/WhatsApp-Video-2025-11-26-at-2.06.51-AM.mp4>

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_13-58-51.mp4

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_14-01-19.mp4

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_14-04-14.mp4

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_14-19-47.mp4

https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2025/11/video_2025-11-26_14-06-27.mp4